



PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE.....	3
2. IDENTITÀ DELLA SCUOLA.....	3
3. CENNI AL TERRITORIO E ALL'UTENZA	4
4. PROPOSTA EDUCATIVA E SCELTE OPERATIVA	4
5. OBIETTIVI FORMATIVI	5
6. PROGETTI CULTURALI	6
7. PROPOSTE EXTRA SCOLASTICHE	7
8. PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO.....	9
9. LA COMUNITÀ EDUCANTE.....	10

1. INTRODUZIONE

Il Progetto Educativo di Istituto contiene le scelte educative ed organizzative delle risorse e costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica. Integrato dal regolamento di Istituto, il PEI definisce, in modo razionale e produttivo, il piano organizzativo in funzione delle proposte culturali, delle scelte educative e degli obiettivi formativi elaborati dai competenti organi scolastici. Inoltre contiene i criteri concernenti l'assegnazione dei docenti alle classi stesse, la formulazione dell'orario del personale docente, nonché gli aspetti di miglioramento su cui soffermarsi. Il Progetto è quindi la descrizione per grandi linee di un lavoro già in atto, rivolto ai docenti e alla famiglia, un piano culturale ed educativo che ha come scopo la formazione degli studenti, perché da essi dipende il futuro della società. La Scuola persegue l'obiettivo dell'ottenimento dello sviluppo della potenzialità degli alunni sotto il profilo culturale, psicofisico e sociale, considerando l'alunno come soggetto attivo di questo processo, contribuendo alla formazione di una mente aperta e flessibile, pienamente integrata ma anche capace di esercitare una funzione critica positiva, in grado di manifestare capacità autonome di risoluzione dei problemi, anche creative, nonché capacità di autoapprendimento.

2. IDENTITÀ DELLA SCUOLA

Durante la primavera del 2015, un gruppo di educatori e di genitori, credendo nel pensiero di Maria Montessori, decise di creare una nuova esperienza formativa; una scuola a misura di bambino, protagonista del suo sviluppo e del suo percorso di apprendimento, dove fosse libero di crescere e di imparare in un contesto di rispetto e di vicinanza emotiva; il tutto all'interno di un ambiente sapientemente preparato dagli insegnanti, in funzione ai suoi reali bisogni. A seguito di ciò è nata l'Associazione (no-profit) Costruiamo il Futuro, che a sua volta ha dato vita alla realtà educativa Primaria Parentale Sorriso Montessori.

La volontà era quella di costruire e far crescere il progetto didattico Montessori, che risponde alle richieste di una comunità di famiglie sempre più numerosa.

Per parentale s'intende la facoltà dei genitori di potersi avvalere di un'istruzione familiare, in questo caso delegata alla Primaria Parentale Sorriso Montessori.

Le competenze acquisite dai bambini, così come stabilite dal Ministero, vengono certificate attraverso un esame di idoneità a fine anno presso scuole statali o paritarie.

A partire dall'anno scolastico 2017/2018 è stato, inoltre, avviato un percorso di tutoraggio con l'Associazione Montessori Brescia con formatori esperti, che consigliano e supportano le insegnanti sia per quanto riguarda l'aspetto della relazione con gli alunni, sia in merito alla fase di programmazione didattica.

Dall'anno scolastico 2019-2020 la scuola è divenuta *scuola privata non paritaria* e di conseguenza l'esame di fine anno viene sostenuto solo dagli alunni di classe quinta.

Dall'anno scolastico 2019-2020 la scuola ha inoltre ottenuto il riconoscimento da parte dell'Opera Nazionale Montessori.

A giugno 2023, la scuola ottiene il riconoscimento di parità. Titolo che garantisce il rilascio di diplomi aventi valore legale equiparato a quello statale e che elimina quindi la necessità, per i bambini frequentanti la classe quinta, di sostenere l'esame finale.

LA NASCITA DELLA COOPERATIVA

Nell'anno 2019 nasce la cooperativa "SORRISO MONTESSORI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS".

3. CENNI AL TERRITORIO E ALL'UTENZA

La scuola si trova presso il Villaggio Violino, sopra la scuola dell'infanzia del quartiere, "Sandro Bonicelli", di proprietà della Parrocchia.

Il Villaggio Violino fu il primo realizzato per iniziativa di Padre Marcolini fondatore della Cooperativa "La Famiglia".

Il bacino d'utenza degli allievi è vario; provengono sia dalla città, sia dalla provincia.

L'oratorio accanto alla struttura, diventa luogo d'incontro per i bambini della scuola Sorriso, anche dopo l'orario scolastico.

Facilmente raggiungibile a piedi il Parco delle Colline (zona Villaggio Badia) che offre un ambiente immerso nella natura tra vigneti, querceti, castagneti; meta ideale per le uscite didattiche.

Inoltre, la vicinanza al centro di Brescia facilita la partecipazione a diverse iniziative culturali proposte dalla città stessa, come pure l'attuazione di percorsi di pedagogia del territorio.

4. PROPOSTA EDUCATIVA E SCELTE OPERATIVA

La scuola adotta il metodo Montessori dal 2015. Nella scuola Montessori è l'ambiente preparato a consentire l'attività spontanea e quindi lo sviluppo attivo e costruttivo attraverso un processo di autoeducazione. *"Noi non vogliamo degli allievi compiacenti, ma appassionati, cerchiamo di seminare nel bambino non delle teorie, ma della vita, di aiutarlo nel suo sviluppo mentale e affettivo, oltre che fisico. Per questo dobbiamo offrire idee nobili e grandiose alla mente umana..."* (Maria Montessori, *Come educare il potenziale umano*).

Il metodo Montessori si basa essenzialmente sui seguenti punti:

1. ambiente scolastico a misura del bambino preparato con cura dall'adulto;
2. prevalenza di interventi individualizzati e a piccoli gruppi;
3. utilizzazione di materiali strutturati montessoriani;
4. esperienze sensoriali e motorie fondamentali nei processi di apprendimento.

Cosa si fa:

1. la maggior parte del tempo i bambini possono scegliere liberamente il lavoro da svolgere;
2. ogni bambino può trattenersi a lungo sullo stesso lavoro, perché ciascuno ha il proprio tempo di apprendimento;
3. l'insegnante presenta il materiale ad un bambino alla volta o a piccoli gruppi
4. dedica molta cura alla preparazione degli ambienti: deve esserci tutto ciò che occorre e deve essere a disposizione di tutti;
5. è importante essere ordinati; ogni cosa sempre al suo posto
6. periodicamente l'insegnante propone lezioni collettive accuratamente preparate che hanno il fine di accendere l'interesse degli alunni
7. per non disturbare i bambini l'insegnante presta molta attenzione ai movimenti, ai rumori e alle interruzioni superflue;
8. l'insegnante, qualora ve ne sia la possibilità, parte da esperienze concrete.

Se è posto in un ambiente adatto, sapientemente organizzato e preparato, ogni bambino, seguendo il proprio disegno interiore di sviluppo e i suoi istinti-guida, accende naturalmente il proprio interesse ad apprendere, a lavorare, a costruire, a portare a termine le attività iniziate, a sperimentare le proprie forze, a misurarle e controllarle.

5. OBIETTIVI FORMATIVI

La nostra scuola, in coerenza con le Indicazioni Nazionali, intende:

- sviluppare conoscenze, capacità e competenze individuali, tenendo conto dei ritmi di apprendimento e di maturazione di ciascun allievo;
- educare alla convivenza democratica, ai suoi valori e al loro rispetto;
- sviluppare quelle capacità che permettono alle persone di riconoscere che vi sono identità diverse e rispettare e valorizzare la cultura degli altri;
- conoscere per valorizzare le risorse culturali, ambientali e strumentali offerte dal territorio;
- evitare che le “diversità” si trasformino in ostacoli per l'apprendimento e in problemi di comportamento, assicurando agli alunni con fragilità un valido aiuto educativo, attraverso la costruzione e la realizzazione di adeguati percorsi didattici;
- dare attenzione alla pratica della buona educazione e della cortesia nei contatti sociali, cosicché lo stile della vita quotidiana esalti il senso di gioia, bellezza e ordine, che sono caratteri naturali del bambino, secondo Maria Montessori;
- contraddistinguersi per un clima caloroso e accogliente, che faccia sentire ciascuno a suo agio e bene accetto

Il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione rappresenta il traguardo finale dell'intero percorso formativo; esso, insieme al metodo Montessori, è il riferimento continuo ed

indispensabile dell'azione didattica quotidiana volta a far maturare le competenze indicate nel Profilo con riguardo all'identità, agli strumenti culturali e alla convivenza civile.

6. PROGETTI CULTURALI

ORTO DIDATTICO

L'orto didattico è un vero e proprio laboratorio all'aria aperta e, come dimostrano numerose esperienze in tutto il mondo, è un progetto che possiede un alto potenziale pedagogico. Permette, infatti, ai bambini e alla comunità scolastica di relazionarsi con uno dei grandi temi della storia delle civiltà e con una parte importante della nostra esperienza quotidiana: la produzione degli alimenti.

Con questo progetto i bambini hanno la possibilità di vedere e riflettere in maniera ludica sulla crescita e sulla cura degli ortaggi. È un'esperienza che insegna il valore del tempo, della pazienza, del saper aspettare: "Dobbiamo attendere 5-6 mesi per raccogliere una cipolla", il rispetto verso gli elementi naturali e la magia di vedere crescere gli ortaggi che abbiamo piantato. L'orto didattico permette ai bambini di esercitare l'osservazione e di imparare dai propri errori. Introduce al mondo dei numeri, delle distanze, delle quantità e delle tempistiche. Il progetto permette, anche ai più piccoli, di rapportarsi con i grandi tempi della biologia: la nascita, la crescita, la riproduzione e la morte. Un'iniziativa che avvicina i più piccoli ai prodotti naturali, ottenuti nel rispetto dell'ambiente e permette di introdurre i principi per una sana e corretta alimentazione. Non ultimo si impara il lavoro in squadra, a dividersi i compiti, ad aiutare i più piccoli, a prendersi delle responsabilità, a gioire dei momenti passati insieme e degli obiettivi raggiunti.

Finalità

Il progetto si propone di avvicinare i bambini al mondo dell'orticoltura, partendo dall'esperienza diretta nella costruzione e cura di un orto biologico. L'orto didattico permette, quindi, di acquisire le competenze di base per la costruzione di un orto e il suo mantenimento senza l'utilizzo di prodotti chimici. Gli incontri cercheranno di stimolare la fascinazione nei confronti della biologia, del rapporto con la natura, del lavoro di squadra e della sana alimentazione. Attraverso una serie di dinamiche ludiche si tratteranno alcune delle principali questioni ambientali: la gestione dei rifiuti, la salvaguardia dell'acqua e degli elementi naturali, la differenza tra produzione biologica e industriale con prodotti chimici, l'importanza dei mercati locali e della valorizzazione del territorio.

POLLAIO

I bambini saranno stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare abilità diverse quali l'osservazione, la manipolazione, l'esplorazione.

L'attività manuale all'aperto, darà ai bambini la possibilità di sperimentare in prima persona gesti e operazioni ed osservare che cosa succede: attraverso l'esperienza diretta acquisiranno le conoscenze ed il metodo scientifico (saper fare).

La collaborazione comune legata a un obiettivo unico finale favorirà inoltre la socializzazione e la solidarietà di gruppo. (saper essere).

Obiettivi didattici per i più piccoli

- Imparare a prendersi cura degli animali
- Biodiversità: scopriamo le diverse razze tra specie uguale
- Cosa mangiano gli animali? impariamo a conoscere le varietà di granaglie
- Una prima classificazione della gallina

Obiettivi didattici per i più grandi

- Imparare a prendersi cura degli animali
- Biodiversità: scopriamo le diverse razze tra specie uguale
- Evoluzione storica del rapporto tra uomo e gallina
- Cosa mangiano gli animali? All'origine del cibo: impariamo a conoscere le varietà di granaglie e la loro provenienza
- Scoperta della fisiologia della gallina

7. PROPOSTE EXTRA SCOLASTICHE

Certificazione linguistica Cambridge e corso di inglese

Certificazione linguistica Cambridge

Come arricchimento in direzione delle scuole medie, si aggiunge all'offerta formativa, a partire dalla classe quarta, la possibilità di frequentare un laboratorio pomeridiano facoltativo con l'obiettivo di sostenere esame scritto e orale e condotto da esaminatori esterni, verso le *certificazioni linguistiche Cambridge* di primo e secondo livello: *Young Learners Starters (Pre A1)* e *Movers (A1)*. Di carattere internazionale, condotti e riconosciuti in tutto il mondo, i contenuti sono presentati in maniera graduale e completa. La preparazione e la giornata di esame presuppone un primo step di crescita per confrontarsi con una prova e con il mettersi alla prova oltre alla certa soddisfazione personale tramite attestato finale.

La scuola, a partire dall' a.s 2021-2022 è diventata centro preparatorio ufficiale Cambridge

Il corso, che partirà al raggiungimento di un minimo 10 bambini iscritti, verrà proposto il pomeriggio del venerdì, dalle 14 alle 16.00 per gli alunni del quarto e del quinto anno.

Ci sarà la possibilità di usufruire della mensa.

Il costo è extra retta

Corso di inglese

Per gli alunni iscritti al primo, secondo e terzo anno, verrà proposto un corso di inglese, con la medesima insegnante, in un pomeriggio da definire in base all'orario scolastico

Con metodo ludico- comunicativo, l'obiettivo è sviluppare le abilità di comprensione e produzione orale attraverso l'attenzione fonetica e l'ampliamento del vocabolario, *storytelling, theatre play, arts and crafts* alcune delle attività previste per *divertirsi imparando!*

Il costo è extra retta

Semidarte

All'interno della nostra proposta educativa, Semidarte è un progetto di laboratori pomeridiano extracurricolare per bambini, dedicato all'arte e alla manualità. Lo scopo è ritrovare il piacere e la cura dell'uso delle mani. Insieme i bambini riscoprono l'abilità che è insita in ognuno di noi e che ci rende umani. I bambini, anche molto piccoli, sono catturati e affascinati dall'arte in modo naturale.

L'attenzione e la concentrazione si intensificano quando hanno la possibilità di sperimentare in prima persona. I bambini possono cimentarsi, senza frustrazione, anche tecniche apparentemente complesse. L'importante è arrivare alla grande conquista di aver realizzato qualcosa con le proprie mani. Guidati passo-passo dall'esperienza e dai gesti di chi conosce la materia attraverso la quotidianità del proprio mestiere.

Il progetto include diverse figure specializzate che permettono di offrire percorsi molto strutturati. Si spazia dalla scultura del legno al modellaggio dell'argilla, dalla pittura al disegno in tutte le sue tecniche, nonché la creazione di colori naturali, fabbricazione e manipolazione della carta, esperimenti di stampa (caratteri mobili e rilegatura), telaio e cucito.

Il corso, che partirà al raggiungimento di un minimo di bambini iscritti, potrebbe essere proposto nel pomeriggio del venerdì, dalle 14 alle 16.00.

Ci sarà la possibilità di usufruire della mensa.

Il costo è extra retta

Durante il corso dell'anno verranno valutate ulteriori proposte in base agli interessi dei bambini.

Benessere a scuola

A partire dall' a.s 2022-2023, al fine di mantenere e migliorare il benessere scolastico, di alunni, genitori ed insegnanti, uno psicologo affiancherà i docenti durante l'anno.

8. PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO

Sarà priorità della scuola, alla luce di quanto vissuto da alunne e alunni nel recente passato, l'adozione di misure organizzative che preservino l'esperienza scolastica in una dimensione inclusiva vera e partecipata per tutte le situazioni di Bisogni Educativi Speciali già dichiarate o emergenti.

Gli interventi realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono: attività individualizzate e di piccolo gruppo, attività laboratoriali integrate, classi aperte, giochi didattici mirati, mutuo insegnamento, colloqui con famiglie e specialisti. Tali interventi producono generalmente buoni risultati. Le forme di monitoraggio e valutazione sono quelle riservate a tutti gli studenti, ricorrendo dove necessario a misure dispensative e strumenti compensativi. Gli studenti possono lavorare con classi differenti da quella di appartenenza, presentare approfondimenti o ricerche su argomenti da loro scelti al resto dei compagni, svolgere progetti comuni. Gli insegnanti curricolari e di sostegno ricorrono a metodologie efficaci per una didattica inclusiva: lavoro libero, utilizzo del materiale Montessori, attività di vita pratica, collegi docenti mirati alla condivisione e al confronto su casi BES. Gli insegnanti curricolari partecipano alla formulazione dei PEI. Il PEI viene monitorato costantemente attraverso: osservazioni, colloqui con specialisti e genitori, verifiche scritte e orali. Il metodo Montessori offre un valido aiuto alla valorizzazione delle diversità permettendo percorsi individualizzati, nel rispetto dei tempi di ognuno. Nella nostra realtà non sono presenti bambini che necessitano di un mediatore culturale. La scuola coglie tutte le opportunità e le proposte provenienti dall'esterno (testimonianze di associazioni e famiglie) per conoscere e approfondire culture diverse. Il GLI si incontra periodicamente per monitorare le fragilità.

Per la stesura e l'aggiornamento continuo del PEI relativo ad ogni alunno in difficoltà, il team di insegnanti incontra periodicamente gli operatori delle ASST di competenza, nonché gli eventuali specialisti che hanno in carico gli alunni e i genitori. Il docente di sostegno è inteso come supporto alla classe per agevolare l'integrazione delle persone con disabilità. L'insegnante di riferimento e quello di sostegno programmano le attività didattiche e talvolta scambiano i loro ruoli all'interno dei momenti di lavoro, puntando sempre alla costruzione di un ambiente di apprendimento che consideri basilare la diversità, l'integrazione, la valorizzazione dei percorsi personali. Si accoglie così il bambino come portatore di novità e risorse per il cammino educativo di tutti. L'apprendimento viene perseguito sia con la lezione individualizzata, sia con il lavoro in piccolo gruppo o con l'intera classe.

Le forme di monitoraggio e valutazione sono le medesime riservate a tutti gli studenti, ricorrendo dove necessario a misure dispensative, strumenti compensativi, semplificazione degli obiettivi e a momenti di autovalutazione. La struttura scolastica è dotata di spazi, ove le insegnanti possono organizzare gli interventi che in aula non è possibile svolgere, di materiali didattici idonei al sostegno.

Vengono strutturati percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti attraverso la partecipazione a congressi e seminari su disabilità e disagio e il continuo approfondimento con la consulenza di una psicologa di riferimento.

Infine la scuola ogni anno acquista materiali e testi specifici di approfondimento o di supporto per la didattica inclusiva.

Al fine di garantire pari opportunità ai nostri alunni, la scuola si impegna a creare un ambiente scolastico accogliente, sereno, fiducioso e rispettoso nei confronti di tutti; vigilando attentamente, riconoscendo le manifestazioni di disagio personale o sociale; organizzando attività di informazione e prevenzione in rapporto ai fenomeni di bullismo e di cyberbullismo.

9. LA COMUNITÀ EDUCANTE

La Comunità Educante è costituita da tutti coloro che, in qualche modo, partecipano alla vita della scuola: il Direttivo, il Coordinamento, gli insegnanti, i genitori, gli alunni e il personale non docente.

La comunità può definirsi veramente tale quando c'è corresponsabilità educativa; cresce e si sviluppa intorno ad un progetto, perciò sono ritenuti elementi essenziali la corresponsabilità e la coerenza che devono animare lo spirito di chi lavora nella scuola e per la scuola. Per questo si pone l'accento sull'importanza dell'incontro inteso come momento di dialogo, collaborazione e confronto. Ciò è possibile quando il genitore non abbia con l'insegnante solo un rapporto informativo sull'andamento curricolare del proprio figlio, ma sia capace di instaurare un dialogo formativo che ponga al centro dell'attenzione la crescita integrale dell'alunno. Allo stesso modo i docenti e il personale direttivo devono facilitare il dialogo ponendo al centro i bisogni e il benessere dei bambini. La scuola e le famiglie, si impegnano, ognuno nel dovuto rispetto dei ruoli e delle competenze, a creare una comunicazione e un dialogo costruttivo per favorire uno scambio di informazioni

Riunioni di presentazione della nostra scuola

Agli inizi del mese di settembre vengono organizzati i colloqui con i genitori dei bambini del primo anno e riunioni per ogni gruppo, per presentare le insegnanti ed illustrare loro il Patto di Corresponsabilità Educativa, con i principi fondamentali del metodo e dell'organizzazione interna.

Assemblee di classe

Nel mese di ottobre, gli insegnanti di classe incontrano i genitori degli alunni per la presentazione del programma previsto e per fornire loro tutte le spiegazioni e informazioni relative all'organizzazione delle attività della classe.

Durante l'anno scolastico verranno organizzate ulteriori assemblee

Elezione dei rappresentanti

Nell'assemblea prevista all'inizio dell'anno scolastico i genitori degli alunni eleggeranno i propri rappresentanti in numero uno per classe; si procederà ad una votazione con scrutinio segreto in sede alla riunione.

Il Gruppo Eventi della Scuola Sorriso

composto da genitori di bambini frequentanti, in un continuo e proficuo confronto con il gruppo docenti organizza durante l'anno incontri formativi per genitori e momenti di festa.

Risorse umane e materiali

All'interno della classe il bambino interagisce con un team di insegnanti costituito da una o più figure che si occupano delle discipline:

- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Musica/Ritmica Dalcroze
- Arte e immagine
- Educazione fisica
- Tecnologia.

(A queste si aggiunge l'insegnamento di Educazione Civica, introdotto con la legge n. 92 del 2019)

Le medesime vengono proposte secondo modalità attinenti al metodo Montessori (per queste vengono denominate psicoaritmetica, psicogrammatica ed educazione cosmica pur mantenendo i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento stabiliti dal D.M 254/2012). Ciò nell'ottica di offrire le occasioni più opportune di lavoro, con il contributo di insegnanti specializzati negli ambiti specifici e responsabili di ambienti attrezzati diversamente.

La divisione curricolare delle discipline può essere assunta dagli insegnanti montessoriani come suddivisione dei compiti a livello organizzativo; mai, però, a livello operativo, funzionale e appunto disciplinare con gli alunni.

Pertanto, il team-docente può rendersi più efficace e preparato distribuendo gli ambiti al solo scopo di curare con attenzione la presenza e l'uso del materiale, di approntare e realizzare altro materiale di cultura relativa all'ambito prescelto, di organizzare gli spazi di lavoro e di ricerca. Il modulo così inteso

non condiziona il lavoro del bambino, che prosegue liberamente a svolgere le proprie attività senza dipendere dalla presenza e dal ruolo 'disciplinari' del singolo insegnante.

L'insegnante, attento osservatore dello sviluppo di ciascun bambino, prepara l'ambiente adatto a seconda delle varie età; dispone i materiali, assicurandosi che siano sempre in ordine e li presenta a loro.

Propone le attività sia individualmente sia a gruppi, poi pazientemente, sostenendo, guidando e incoraggiando, attende che gli allievi, ciascuno seguendo il proprio ritmo, apprendano dall'esperienza, senza mai sostituirsi a loro. I suoi movimenti devono essere controllati, le sue parole misurate ed essenziali, il suo sorriso pronto; è sensibile nell'animo e risponde in modo razionale ed insieme affettivo ai bambini/ragazzi che chiedono chiarezza e limiti.

Costruisce in questo modo un rapporto basato sulla fiducia e autorevolezza, sull'ascolto reciproco, sulla valorizzazione delle risorse di ciascuno. Suscitato l'interesse, l'insegnante è colui che "si ritira nell'ombra" per lasciare che il bambino dedichi spontaneamente tutte le sue forze nel superare le difficoltà, aiutandolo ad agire da sé, a volere da sé, a pensare da sé.

Consiglio Direttivo: è l'organo di governo dell'associazione e della neo-costituita Cooperativa Sociale, che gestisce da un punto di vista, organizzativo, amministrativo e finanziario il progetto di istruzione.

Consiglio di Istituto

Il Consiglio d'Istituto (C.I.) è composto da membri di diritto e membri eletti. Sono membri di diritto: - Il Presidente e Rappresentante dell'Ente Gestore;

- La Coordinatrice Didattica;

- Il DSGA (qualora sia l'unica figura di ATA presente a scuola, altrimenti partecipa con tutti gli ATA alle elezioni)

Sono membri eletti:

- Due rappresentanti dei docenti;

- Due rappresentanti dei Genitori;

Consiglio di interclasse

Il Consiglio di interclasse è l'organo collegiale in cui le diverse componenti scolastiche (docenti e genitori) si incontrano per pianificare e valutare costantemente l'azione educativa e didattica.

Collegio docenti

In media una volta al mese gli insegnanti di tutte le classi si riuniscono.

Il collegio docenti ha competenza in materia didattica (programmazione dell'azione educativa, proposte sull'organizzazione formativa, valutazione dell'andamento complessivo dell'azione didattica).

Il Collegio docenti per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione degli alunni definisce comunque per tutte le classi, nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento, i seguenti criteri:

1. massimo rispetto e valorizzazione dei percorsi individualizzati nella consapevolezza che ciascuno è diverso per interessi, capacità, tempi di lavoro;
2. attenzione all'autonomia nella gestione di sé, dell'ambiente e degli strumenti di lavoro; alla libera scelta di una attività; alla concentrazione raggiunta nell'impegno scelto; alla capacità di svolgere e portare a termine quanto intrapreso;
3. centralità dei progressi individuali piuttosto che alla comparazione degli esiti;
4. promozione della riflessione su di sé e sulle proprie modalità di apprendimento.

I materiali di sviluppo Montessori, presenti in ogni classe, sono concepiti per essere strumenti di sviluppo personali; ciascun alunno, nel rispetto della sua specifica fase evolutiva, ha modo di sviluppare le proprie capacità sensorio percettive, fondamentali per la propria maturazione intellettuale.

La costruzione del materiale strutturato è basata su un'impostazione di tipo analitico, cioè sul principio dell'isolamento di un'unica qualità (la dimensione, la forma, il colore, ecc.), e rimanda all'interpretazione secondo cui il bambino concentra l'attenzione prima sulle singole parti dell'oggetto e poi, attraverso un graduale processo di analisi, di classificazione e di seriazione, perviene alla conoscenza globale dell'oggetto stesso

Commissioni di lavoro

I docenti si riuniscono in sottogruppi per ideare attività in comune o progetti, e per creare e aggiornare il materiale montessoriano.

10. MIGLIORAMENTO CONTINUO E QUALITÀ

Dovranno essere oggetto di verifica:

- i rapporti della scuola con il contesto territoriale, rispetto al sistema scolastico come al sistema ecclesiale;
- la chiara e condivisa formulazione delle finalità educative, comune a tutte le componenti del mondo scolastico: dirigenti, docenti, discenti e genitori;
- l'efficacia delle scelte sperimentali adottate, da misurare attraverso confronti sulla coerenza tra esiti e valori educativi;
- gli sforzi e le risorse rispetto agli obiettivi prefissati;

· P'attenzione alla efficacia della comunicazione - che sia la piú trasparente e comprensibile - ad ogni livello di interazione delle componenti della vita della scuola.

Organi predisposti al monitoraggio sono: ·

- il Consiglio di interclasse che verifica gli obiettivi educativi/didattici stabiliti per il cammino della classe;
- il Collegio Docenti, che verifica le scelte operative, gli esiti dell'insegnamento / apprendimento, le relazioni docenti/alunni, genitori/docenti;
- il Consiglio di Istituto che valuta l'immagine della scuola, le relazioni con l'esterno, propone e approva le attività culturali e le iniziative inter ed extra scolastiche;
- le Assemblee dei Genitori che verificano, attraverso incontri periodici, il clima interno della scuola, le relazioni tra genitori docenti e alunni e gli obiettivi educativi proposti dal PEI.

Nella nostra scuola il monitoraggio permette di:

- essere attenti alla domanda di famiglie e allievi;
- rispettare i tempi di apprendimento di ogni bambino;
- fare rete con il territorio;
- promuovere la formazione di docenti ed educatori, attraverso gli strumenti di osservazione, raccolta e monitoraggio.

Maria Montessori aveva capito che bisogna rendere la scuola una comunit  flessibile ed integrante. Ed   proprio in quest' ottica che la scuola primaria "Sorriso" accoglie il bambino come portatore di novit  e risorse.

Vengono cos  attivate pratiche consolidate nel Metodo Montessori: osservazione del singolo e del gruppo, predisposizione di un ambiente maestro, rispetto dei ritmi e degli interessi di ciascuno, lavoro libero come possibilit  di scelta, apertura delle classi, aiuto. Tutti i progetti proposti nella quotidianit  sono pensati e realizzati per ogni bambino.